

ELEAZARO



VERSO IL MARTIRIO

(2 Maccabei 6, 18-31)



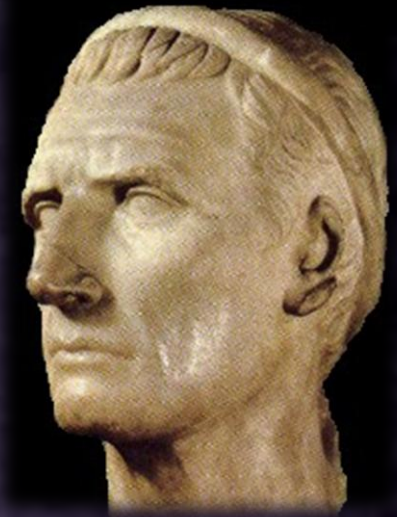


**I contrasti
di fede
all'interno e all'esterno
di sé**



Antioco, re della Siria, emanò un decreto in base al quale tutti i Giudei dovevano abbandonare le loro usanze e disobbedire alla legge di Dio

Eleazaro preferì la tortura e la morte piuttosto di abbandonare il suo Dio e la sua religione



**Provo a riflettere sulla mia fede e religione
e su quello che esse significano per me:**

*Mi pare che la mia famiglia sia stata luogo
per me dell'inizio della mia fede?*



*Chi mi ha insegnato
e ha approfondito in me
le convinzioni della fede
e la pratica della religione?*



Quali persone e fatti hanno avuto un peso nell'aiutarmi a costruire la mia fede profonda?

Che valore via via, nella mia vita ho dato alla fede e alla religione?

Cosa faccio per trasmettere la mia fede e la mia religione alla mia famiglia, agli amici e al mio ambiente di vita, di lavoro e di Comunità-Istituto?



Riguardo
ad alcune leggi
che possono essere
in contrasto
con la mia fede e la
mia religione
mi pare che:





*La fede e la religione, per me,
sono una questione vitale o una cosa secondaria?*

*Do più valore all'autorità, all'amore
e alla stima degli uomini
che alla legge di Dio e al suo amore per me?*



*Come reagisco alle leggi umane
che vanno contro la legge di Dio
e alla mia coscienza?*



*Concretamente
come mi comporto in casi specifici?*



Tra la volontà
del Signore...

e la mia
volontà



“Eleazaro, preferendo una morte gloriosa a una vita ignominiosa, s’incamminò volontariamente al supplizio, sputando il boccone” (2 Mac 6, 19).





Considero la mia vita e prendo coscienza dei momenti in cui ho dovuto scegliere:

- Tra il piacere fisico e la pace dell'anima;
- tra l'inganno, la menzogna, le mezze verità e la mia integrità morale;
- Tra la volontà del Signore e la mia volontà.



In questi occasioni:



*Come ho fatto discernimento
tra scelte giuste e sbagliate,
egoismo e altruismo,
amore personale e amore per Dio?*

Quali sono state le mie scelte?

Cosa mi ha spinto a quelle scelte?





*Le mie scelte e conclusioni si
sono sempre rivelate giuste?*

*Sono pronto, come Eleazaro, a morire nella fedeltà
al mio Dio e alla mia religione?*

*Che peso mi pare abbia il mio camminare nella vita
consacrata in rapporto alle scelte?*



Gli amici di Eleazaro cercarono di convincerlo a ingannare la sua stessa gente, fingendo di seguire l'ordine del re e mangiando invece carne lecita per lui. (cf *2 Mac* 6, 21-22)



Ma Eleazaro rispose dicendo che lo mandassero a morte... *“Perciò, abbandonando ora questa vita... lascerò ai giovani nobile esempio, perché sappiano affrontare la morte prontamente e generosamente per le sante e venerande leggi”*.

(2 Mac 6, 27-28)



Pensando al mio cammino di fede:

*Come mi pare di testimoniare
attivamente la mia religione?*

*Mi sono mai trovato di fronte a persone che
negavano, mettevano in ridicolo o criticavano
indebitamente la mia religione?*

Come ho risposto a quelle contestazioni?



L'amicizia, il rispetto umano, la pressione degli altri sono stati più forti del mio attaccamento a Dio e alla religione? Come?

Oppure la mia fede era così profonda e il mio amore per il Signore così forte, che ho scelto Lui piuttosto di permettere che la mia fede diminuisse e la mia religione fosse messa in ridicolo?



Eleazaro offrì la propria vita a Dio
e accettò il martirio con fede e amore:



*“... potendo sfuggire alla morte,
soffro nel corpo
atroci dolori sotto i flagelli,
ma nell’anima
sopporto volentieri
tutto questo
per il timore di Dio”*

(2 Mac 6, 30).



*Mi pare di avere vissuto momenti
di martirio nella mia vita?*

Come ho vissuto questi momenti?

*Che cosa mi hanno lasciato
a livello di crescita di fede,
nei momenti successivi della mia vita?*



In conclusione, provo a chiedere il Signore il dono del vivere il martirio nella quotidianità della mia vita e cerco di cogliere che cosa risuona dentro di me.

